

Piano di promozione integrata volto a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema paese attraverso iniziative mirate da realizzare in paesi di rilevanza strategica per l'export nazionale

Ringraziamo il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per averci coinvolto in questa importante iniziativa, nata proprio all'inizio di questa grave pandemia, con cui abbiamo contribuito alla promozione dell'impresa italiana a partire dalle innovazioni basate sulla ricerca e sul trasferimento tecnologico.

Il progetto proposto dal CNR è stato infatti finalizzato alla realizzazione di un programma internazionale di comunicazione e valorizzazione dei risultati della ricerca italiana (nello specifico del CNR) e del relativo impatto (in termini di innovazione, di sostenibilità, di crescita) su settori economici di rilievo strategico per il Paese.

Credo che la fase che accompagna e seguirà la drammatica crisi sanitaria ed economica causata dall'epidemia COVID-19 si debba necessariamente basare su un potenziamento ed un consolidamento dell'ecosistema dell'innovazione nel quale istituzioni ed imprese possano rafforzare e strutturare le collaborazioni, con l'obiettivo comune di mettere al centro la ricerca come valore per una società moderna, resiliente ed inclusiva.

Abbiamo individuato due macro settori al fine di costruire un messaggio, rivolto agli esperti così come al grande pubblico, che sottolinei l'importanza nella prospettiva sociale ed economica della ricerca e delle sue ricadute. I due macrosettori sono:

- **tecnologie per la filiera agroalimentare**
- **tecnologie per la sostenibilità ambientale**

Nell'ambito dei due macrosettori abbiamo quindi identificato alcune **tecnologie**, che nascono da attività di ricerca consolidate all'interno dell'ente (ed oggetto di brevetti internazionali) utilizzate da imprese, italiane all'interno del loro processo produttivo o per il miglioramento di prodotti e servizi.

Abbiamo raccolto alcune testimonianze di collaborazione di successo tra il CNR ed imprese (start up, PMI e grandi imprese) attraverso le quali abbiamo cercato di comunicare al grande pubblico, agli stakeholder internazionali, agli addetti ai lavori, il valore delle tecnologie per garantire **crescita, sostenibilità dei processi, sicurezza nelle produzioni, valorizzazione di prodotti tipici del Made in Italy**

Nell'ambito del settore Agroalimentare, ad esempio, rivestono oggi particolare importanza le tecnologie per la sicurezza e il controllo della qualità degli alimenti, considerato il forte impatto economico e la sensibilità acquisita negli anni da parte dei consumatori. Alcuni elementi imprescindibili ad esempio per la promozione e la tutela del il MADE in ITALY sono l'**autenticazione dell'origine delle materie prime, la chiara indicazione degli ingredienti dei prodotti alimentari e il controllo non invasivo dei prodotti in commercio o da commercializzare**. Ad esempio è stato sviluppato, brevettato e prodotto un metodo per autenticare tutti gli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari attraverso l'analisi del DNA che, convertita in QR CODE da inserire in etichetta, garantisce il consumatore su ciò che sta realmente acquistando. Per il settore olivicolo è stato sviluppato un protocollo di "certificazione" molecolare dell'origine delle olive utilizzate per produrre gli oli extravergini; è stato inoltre realizzato dispositivo (del tipo lab-on-chip) che consente di identificare le componenti delle miscele di olio in commercio, misurando la loro differente viscosità, da impiegare per i controlli di contraffazione alimentare.

Nell'ambito del settore della sostenibilità ambientale, tematica attualissima, per la crescente sensibilità sia dei cittadini sia dei sistemi nazionali, comunitari e internazionali dei *policy-making*, ci siamo concentrati sulle **tecnologie verdi per la tutela dell'ambiente** e la **produzione energetica da fonti rinnovabili e sostenibili (Green Technologies)**. In questo macrosettore numerose ricerche del CNR si focalizzano sull'elemento "acqua", sia nell'ambito del disinquinamento di questa risorsa primaria (e.g. materiali e sistemi intelligenti per il recupero degli inquinanti dalle acque del mare), sia per la loro gestione come nel caso delle acque reflue urbane o dei reflui degli impianti di produzione industriali (e.g. metodologie ed impianti di trattamento più efficaci a minor impatto ambientale, anche in termini di scarti di processo).

Sui due temi descritti abbiamo prodotto due video ad alta definizione, tradotti in molte lingue.

Credo che sinergie istituzionali come quella che oggi raccontiamo, promossa dal MAECI, siano una buona pratica per dare adeguata visibilità internazionale alle capacità e alle potenzialità dell'Italia nei settori della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, promuovendo l'immagine di un Paese dinamico, altamente competitivo e pronto a rispondere alle sfide del futuro.